



LEGGE DI BILANCIO 2023

DECRETO MILLEPROROGHE

ANCL NAZIONALE

23 GENNAIO 2023



LEGGE DI BILANCIO 2023

- Garbelli Barbara, Consulente del Lavoro in Pavia
- Membro Centro Studi Nazionale ANCL

LEGGE DI
BILANCIO 2023

LE NOVITA' SULLE ASSUNZIONI AGEVOLATE

Legge di Bilancio 2023

ASSUNZIONI AGEVOLATE



In data 29 dicembre è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la **Legge 29 dicembre 2022 n. 197** recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”.

Tra le misure più attese dagli «addetti ai lavori» ci sono quelle relative agli **incentivi all’assunzione**: la legge conferma in modo particolare le misure già in precedenza adottate.

In linea generale, la vera novità consiste invece nel nuovo incentivo all’assunzione per i **lavoratori percettori di reddito di cittadinanza**.

Riferimento normativo	Tipologia di assunzione agevolata	Tipologia di agevolazione
Comma 294 L.197/2022	Assunzione soggetti beneficiari reddito di cittadinanza	Nuova agevolazione
Comma 297 L.197/2022	Assunzione giovani under 36	Proroga agevolazione art. 1, co. 10-15, L.178/2020
Comma 298 L.197/2022	Assunzione donne prive di impiego regolarmente retribuito	Proroga agevolazione art. 1, co. 16-19, L.178/2020

GIOVANI UNDER 36 (comma 297, Legge di Bilancio 2023)



Al comma 297 la Legge di Bilancio rilancia le misure già previste nel biennio precedente per i giovani lavoratori che non abbiano compiuto il trentaseiesimo anno d'età.

La misura è funzionale per le **nuove assunzioni a tempo indeterminato** e per le **trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato** effettuate dal **1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023**, ed è pensata allo scopo di **promuovere l'occupazione giovanile stabile**.

Per quanto concerne le assunzioni a favore dei giovani, è previsto che le disposizioni di cui al comma 10, dell'art. 1, della legge n. 178/2020 si estendono anche per il periodo a decorrere **dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023**.



LEGGE 30 dicembre 2020, n. 178

10. Per le nuove assunzioni a tempo indeterminato e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuate nel biennio 2021-2022, al fine di promuovere l'occupazione giovanile stabile, l'esonero contributivo di cui all'articolo 1, commi da 100 a 105 e 107, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e' riconosciuto nella misura del 100 per cento, per un periodo massimo di trentasei mesi, nel limite massimo di importo pari a 6.000 euro annui, con riferimento ai soggetti che alla data della prima assunzione incentivata ai sensi del presente comma e dei commi da 11 a 15 del presente articolo non abbiano compiuto il trentaseiesimo anno di eta'. Resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

GIOVANI UNDER 36 (comma 297, Legge di Bilancio 2023)



QUANDO SI APPLICA L'ESONERO?



è applicabile alle **assunzioni** a tempo **indeterminato**;

è applicabile alle **trasformazioni** a tempo **indeterminato**;

è applicabile a tutti coloro che **non abbiano ancora compiuto il trentaseisimo** anno d'età e che non siano stati occupati a tempo indeterminato nell'intero corso della vita lavorativa;

GIOVANI UNDER 36 (comma 297, Legge di Bilancio 2023)



QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DELL'ESONERO?

è quantificato nella misura del **100%** dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro privato nel **limite di euro 8.000 annui** riparametrati su base mensile

il precedente limite di euro 6.000 è stato aumentato dalle disposizioni della Legge di Bilancio 2023. **!**

ha durata massima di **36 mesi**, esteso a 48 mesi per le assunzioni da parte di aziende che abbiano sede operativa sita in Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Ove infatti l'assunzione venga effettuata in una sede o unità produttiva ubicata in tali regioni, l'esonero contributivo è riconosciuto per un periodo massimo di 48 mesi e quindi per dodici mesi in più rispetto alle altre aree del territorio nazionale. **!**

GIOVANI UNDER 36

(comma 297, Legge di Bilancio 2023)



QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DELL'ESONERO?

è quantificato nella misura del **100%** dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro privato nel **limite di euro 8.000 annui** riparametrati su base mensile

! La soglia massima di esonero della contribuzione datoriale riferita al periodo di paga mensile è pari a 666,66 euro e, per rapporti di lavoro instaurati e risolti nel corso del mese, la soglia va riproporzionata assumendo a riferimento la misura di 21,51 euro per ogni giorno di fruizione dell'esonero contributivo.

! Nelle ipotesi di rapporti di lavoro a tempo parziale, il massimale dell'agevolazione deve essere proporzionalmente ridotto.

Non sono invece oggetto di esonero

- !
1. i premi e i contributi dovuti all'INAIL
 2. i contributi carico dipendenti
 3. il contributo, ove dovuto, al "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 c.c.;
 4. il contributo, ove dovuto, ai Fondi di cui agli artt.26, 27, 28 e 29 del D.Lgs. 148/2015;
 5. il contributo destinato al finanziamento dei Fondi interprofessionali per la formazione continua.

GIOVANI UNDER 36 (comma 297, Legge di Bilancio 2023)



QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DELL'ESONERO?



ha durata massima di **36 mesi**, esteso a 48 mesi per le assunzioni da parte di aziende che abbiano sede operativa sita in Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Ove infatti l'assunzione venga effettuata in una sede o unità produttiva ubicata in tali regioni, l'esonero contributivo è riconosciuto per un periodo massimo di 48 mesi e quindi per dodici mesi in più rispetto alle altre aree del territorio nazionale.

Il comma 10 della L. 178/2020, richiamato dall'art. 297 della L. 297/2022, rimanda alla L. 205/2017 che fissa il limite di durata dell'incentivo a 36 mesi. È il comma 11 della L.178/2020 ad estendere l'esonero per un periodo massimo di 48 mesi ai datori di lavoro privati che effettuino assunzioni in una sede o unità produttiva ubicate nelle regioni del sud sopra manzionate.

! Leggendo il Dossier della legge di Bilancio 2023, il legislatore prevede la durata della misura a 36 e lo estende a 48 mesi per le regioni del Sud. Sarà dunque successiva circolare Inps a chiarire l'intendimento del legislatore, pur in assenza del richiamo

GIOVANI UNDER 36 (comma 297, Legge di Bilancio 2023)

ALERT

QUALI SONO I PUNTI D'ATTENZIONE PER L'APPLICAZIONE DELL'ESONERO?



L'esonero è subordinato al rispetto della seguente condizione:

il datore di lavoro che intenda fruire dell'agevolazione non deve aver proceduto, **nei 6 mesi precedenti l'assunzione** e non deve procedere **nei 9 mesi successivi la medesima data**, a **licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo** ovvero a **licenziamenti collettivi nei confronti di lavoratori inquadrati con la medesima qualifica** e nella **stessa unità produttiva** del lavoratore per il quali si intende usufruire dell'esonero.



GIOVANI UNDER 36 (comma 297, Legge di Bilancio 2023)

QUANDO NON SI APPLICA L'ESONERO?



NON è applicabile ai contratti di **apprendistato**;

NON è applicabile alle conferme dei contratti di **apprendistato**;

NON è applicabile ai contratti di **lavoro domestico**;

NON è applicabile ai rapporti di lavoro per il personale con **contratto intermittente, ancorchè a tempo indeterminato**;

NON è applicabile ai rapporti di lavoro per il personale con **qualifica dirigenziale**;



GIOVANI UNDER 36 (comma 297, Legge di Bilancio 2023)

A QUALI DATORI DI LAVORO NON SI APPLICA L'ESONERO?



NON è applicabile alle imprese del settore finanziario, inquanto non rientranti nell'ambito di applicazione della comunicazione C(2020)1863 final del 19 marzo 2020;

NON è applicabile alla pubblica amministrazione (articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165);;

NON è applicabile ai datori di lavoro domestico;;

NON è applicabile a tutti i codici Ateco (a 6 cifre), rientranti nelle divisioni 64, 65 e 66, fanno parte della sezione “K” della classificazione Ateco2007.;



GIOVANI UNDER 36 (comma 297, Legge di Bilancio 2023)

COMPATIBILITA' CON ALTRI INCENTIVI

circolare INPS 40/2018: l'esonero contributivo "non è cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento previsti dalla normativa vigente, limitatamente al periodo di applicazione degli stessi" (cfr. art. 1, comma 114, legge n. 205/2017).

L'esonero contributivo è, invece, cumulabile con gli incentivi che assumono natura economica

Incentivo per l'assunzione dei lavoratori disabili di cui all'art. 13, L. 68/99.

Al riguardo, a differenza dell'esonero contributivo in oggetto, si ricorda che la fruizione dell'incentivo disciplinato dall'articolo 13 della legge n. 68/1999 è **subordinata al rispetto del requisito dell'incremento occupazionale**.

Incentivo all'assunzione di beneficiari del trattamento NASpI di cui all'art.2, c.10-bis, L. 92/2012 pari al 20% dell'indennità che sarebbe spettata al lavoratore se non fosse stato assunto per la durata residua del trattamento. Al riguardo, a differenza dell'esonero contributivo in oggetto, si ricorda che la fruizione dell'incentivo disciplinato dalla legge n. 92/2012 è **subordinata al rispetto della disciplina comunitaria sugli aiuti c.d. "de minimis"**.

DONNE SVANTAGGIATE (comma 298, Legge di Bilancio 2023)



Al comma 298 la Legge di Bilancio rilancia le misure già previste nel biennio precedente per le donne considerate svantaggiate, senza alcun limite d'età.

Le previsioni si applicano alle **nuove assunzioni di donne lavoratrici effettuate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023**. Per le assunzioni in oggetto il limite massimo di importo di 6.000 euro di cui al comma 16 dell'articolo 1 della L. 178/2020 è elevato a **8.000 euro**.

L'agevolazione in previsione ha come scopo quello di promuovere l'occupazione femminile ed anche in questo caso viene prevista un'**estensione** di quanto già disposto dalla legge di Bilancio 2021



DONNE SVANTAGGIATE

(comma 298, Legge di Bilancio 2023)

Si considerano **donne svantaggiate** coloro che possono soddisfare uno dei seguenti requisiti:

abbiano un'età anagrafica di almeno **cinquant'anni** e siano **disoccupate da oltre 12 mesi**;

abbiano qualsiasi età, ma prive di un impiego regolarmente retribuito da **almeno 6 mesi** e siano **residenti in regioni ammissibili ai finanziamenti nell'ambito dei fondi strutturali dell'Unione europea**.

qualsiasi età, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi, residenti nelle aree di cui all'art. 2, punto 4) lettera f), del Regolamento (UE) n. 651/2014, f), **ovvero donne che svolgono attività in settori caratterizzata da una disparità di genere che superi almeno il 25% della disparità media uomo-donna**;

qualsiasi età prive di un impiego regolarmente retribuito da **almeno 24 mesi**, ovunque residenti.

DONNE SVANTAGGIATE (comma 298, Legge di Bilancio 2023)



Per la verifica dell'assenza di un impiego regolarmente retribuito occorre fare riferimento al **D.M. 17 ottobre 2017.**



a) *“non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi”* ovvero coloro che negli ultimi sei mesi non hanno prestato attività lavorativa riconducibile a un rapporto di lavoro subordinato della durata di almeno sei mesi nonché coloro che negli ultimi sei mesi hanno svolto attività lavorativa in forma autonoma o parasubordinata dalla quale derivi un reddito che corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917;

DONNE SVANTAGGIATE

(comma 298, Legge di Bilancio 2023)



Settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo – donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo – donna

Sezioni Ateco 2007	Tasso di disparità
Agricoltura	48,0
Industria	
Costruzioni	82,0
Industria estrattiva	68,5
Acqua e gestione rifiuti	64,7
Industria manifatturiera	46,6
Industria energetica	44,4
Servizi	
Trasporto e magazzinaggio	58,1
Informazione e comunicazione	37,3
Servizi generali della PA	29,6

DONNE SVANTAGGIATE

(comma 298, Legge di Bilancio 2023)

Professione (CP2011)	Tasso di disparità
91 - Ufficiali delle forze armate	96,5
74 - Conducenti di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	95,7
92 - Sergenti, sovrintendenti e marescialli delle forze armate	95,0
62 - Artigiani ed operai metalmeccanici specializzati e installatori e manutentori di attrezzature elettriche ed elettroniche	94,6
93 - Truppa delle forze armate	91,8
61 - Artigiani e operai specializzati dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici	91,7
64 - Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, della pesca e della caccia	72,3
71 - Conducenti di impianti industriali	69,7
31 - Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione	66,4
84 - Professioni non qualificate nella manifattura, nell'estrazione di minerali e nelle costruzioni	62,9
22 - Ingegneri, architetti e professioni assimilate	60,4
12 - Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende	55,6
21 - Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	55,0
63 - Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	52,5
83 - Professioni non qualificate nell'agricoltura, nella manutenzione del verde, nell'allevamento, nella silvicoltura e nella pesca	51,9
72 - Operai semiqualeficati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio	40,4
13 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende	33,3
73 - Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	28,4
65 - Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio e dell'industria dello spettacolo	23,2
81 - Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	17,1
11 - Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica, nella magistratura, nei servizi di sanità, istruzione e ricerca e nelle organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale	15,0



Professioni caratterizzate da un tasso di disparità uomo – donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo – donna

DONNE SVANTAGGIATE

(comma 298, Legge di Bilancio 2023)



QUANDO SI APPLICA L'ESONERO?

è applicabile alle assunzioni a tempo determinato, fino a 12 mesi;

è applicabile alle assunzioni a tempo indeterminato, per 18 mesi;

è applicabile alle trasformazioni a tempo indeterminato di un rapporto a termine già agevolato, è riconosciuto per complessivi 18 mesi a decorrere dalla data di assunzione.

è applicabile alle trasformazioni a tempo indeterminato di rapporti a termine non agevolati.

In questo caso l'incentivo spetta:

- per 18 mesi a partire dalla data di trasformazione;
- per 12 mesi in caso di proroga del rapporto, fino al limite complessivo di 12 mesi;
- in caso di part-time;
- per i rapporti di lavoro subordinato instaurati in attuazione del vincolo associativo stretto con una cooperativa di lavoro.

DONNE SVANTAGGIATE

(comma 298, Legge di Bilancio 2023)



QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DELL'ESONERO?

è quantificato nella misura del **100%** dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro privato nel **limite di euro 8.000 annui** riparametrati su base mensile

il precedente limite di euro 6.000 è stato aumentato dalle disposizioni della Legge di Bilancio 2023. **!**

ha durata massima di **12 mesi per i rapporti a tempo determinato**, esteso a **18 mesi per le assunzioni o trasformazioni a tempo indeterminato**.

DONNE SVANTAGGIATE

(comma 298, Legge di Bilancio 2023)



QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DELL'ESONERO?



è quantificato nella misura del **100%** dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro privato nel **limite di euro 8.000 annui** riparametrati su base mensile

! La soglia massima di esonero della contribuzione datoriale riferita al periodo di paga mensile è pari a 666,66 euro e, per rapporti di lavoro instaurati e risolti nel corso del mese, la soglia va riproporzionata assumendo a riferimento la misura di 21,51 euro per ogni giorno di fruizione dell'esonero contributivo.

! Nelle ipotesi di rapporti di lavoro a tempo parziale, il massimale dell'agevolazione deve essere proporzionalmente ridotto.

Non sono invece oggetto di esonero

- !
1. il contributo, ove dovuto, al "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 c.c.;
 2. il contributo, ove dovuto, ai Fondi di cui agli artt.26, 27, 28 e 29 del D.Lgs. 148/2015;
 3. il contributo destinato al finanziamento dei Fondi interprofessionali per la formazione continua;
 4. le contribuzioni che non hanno natura previdenziale e quelle concepite allo scopo di apportare elementi di solidarietà alle gestioni previdenziali di riferimento.

DONNE SVANTAGGIATE

(comma 298, Legge di Bilancio 2023)



QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DELL'ESONERO?



Il riconoscimento dell'esonero è subordinato al requisito **dell'incremento occupazionale netto**, calcolato sulla base della differenza tra il numero dei lavoratori occupati rilevato in ciascun mese e il numero dei lavoratori mediamente occupati nei 12 mesi precedenti.

L'agevolazione è comunque applicabile qualora l'incremento occupazionale netto non si realizzi a seguito di:

1. dimissioni volontarie;
2. invalidità;
3. pensionamento per raggiunti limiti d'età;
4. riduzione volontaria dell'orario di lavoro;
5. licenziamento per giusta causa.

DONNE SVANTAGGIATE (comma 298, Legge di Bilancio 2023)

ALERT

QUALI SONO I PUNTI D'ATTENZIONE PER L'APPLICAZIONE DELL'ESONERO?



L'esonero è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

- Rispetto degli obblighi di contribuzione previdenziale, ai sensi della normativa in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC), art.1 c.1175, L. 296/2006;
- Rispetto delle disposizioni in materia di salute e sicurezza in ambiente di lavoro;
- Rispetto dei CCNL, CCTL e CCAL, sottoscritti dalle Organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative.

DONNE SVANTAGGIATE

(comma 298, Legge di Bilancio 2023)



QUANDO NON SI APPLICA L'ESONERO?

NON è applicabile ai contratti di **apprendistato**;

NON è applicabile ai contratti di **lavoro domestico**;

NON è applicabile ai rapporti di lavoro per il personale con **contratto intermittente, ancorchè a tempo indeterminato**;

NON è applicabile alle prestazioni di lavoro occasionale disciplinate dall'art. 54-bis del DL 50/2017



DONNE SVANTAGGIATE

(comma 298, Legge di Bilancio 2023)

A QUALI DATORI DI LAVORO NON SI APPLICA L'ESONERO?



NON è applicabile alla pubblica amministrazione (articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165);;

NON è applicabile ai datori di lavoro domestico;;

NON è applicabile a tutti i codici Ateco (a 6 cifre), rientranti nelle divisioni 64, 65 e 66, fanno parte della sezione "K" della classificazione Ateco2007.;



L'esonero si applica A TUTTI i datori di lavoro PRIVATI, anche non IMPRENDITORI, compresi i DATORI DI LAVORO AGRICOLO

DONNE SVANTAGGIATE

(comma 298, Legge di Bilancio 2023)



COMPATIBILITA' CON ALTRI INCENTIVI

L'esonero è cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento previsti dalla normativa vigente, nei limiti della contribuzione previdenziale dovuta e a condizione che per gli altri esoneri di cui si intenda fruire non sia espressamente previsto un divieto di cumulo con altri regimi.

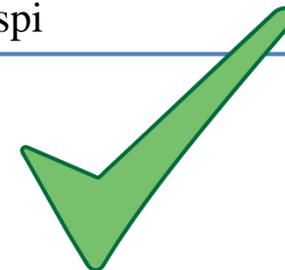
NO CUMULO

- con incentivo strutturale all'occupazione giovanile
- con incentivo giovanile under 36.



SI CUMULO

- con incentivo all'assunzione in sostituzione di lavoratrici o lavoratori in congedo
- con incentivo all'assunzione di disabili
- Con incentivo all'assunzione di beneficiari di assegno Naspi



BENEFICIARI RdC (comma 294, Legge di Bilancio 2023)



La vera novità prevista dalla Legge di Bilancio 2023 riguarda l'introduzione di una nuova misura che vuole incentivare l'assunzione di percettori di reddito di cittadinanza.

Questa agevolazione è **alternativa** all'esonero già previsto dall'art.8 del D.L. n. 4/2019 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/2019 e riguarda i datori di lavoro privati che, **dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023**, assumono lavoratori beneficiari di reddito di cittadinanza con contratto di lavoro subordinato **a tempo indeterminato**.



L'esonero si applica anche nel caso di **trasformazione** dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato.



Inoltre, anche in questo caso, la fruizione dell'agevolazione è subordinata all'autorizzazione della Commissione Europea e al documento di prassi Inps.

BENEFICIARI RdC (comma 294, Legge di Bilancio 2023)



LA MISURA CONSISTE NELLO SGRAVIO CONTRIBUTIVO:



pari al **100% dei contributi** a carico del datore di lavoro, nella misura massima di euro 8.000 annui riparametrati su base mensile;

applicato ad assunzioni a **tempo indeterminato**;

ovvero a **trasformazioni di contratti a termine**;

per il periodo intercorrente fra il **1[^] gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023**;

per la durata di **12 mesi**.

La misura non si applica ai rapporti di lavoro domestico



BENEFICIARI RdC (comma 294, Legge di Bilancio 2023)



! Questa agevolazione è **alternativa** all'esonero già previsto dall'art.8 del D.L. n. 4/2019 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/2019 e riguarda i datori di lavoro privati che, **dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023**, assumono lavoratori beneficiari di reddito di cittadinanza con contratto di lavoro subordinato **a tempo indeterminato**:

1. Contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno;
2. Contratto a tempo indeterminato e a tempo parziale;
3. Contratto a tempo determinato e a tempo pieno;
4. Contratto di apprendistato di I-II -III livello;
5. Trasformazione da tempo determinato in tempo indeterminato;
6. Assunzioni da parte delle agenzie di somministrazione.

Nelle ipotesi di cessione del contratto a tempo indeterminato ex art. 1406 cod. civ., con passaggio del dipendente al cessionario, la fruizione del beneficio, già riconosciuto al datore cedente, può essere trasferita al subentrante per il periodo residuo non goduto.



BENEFICIARI RdC

(comma 294, Legge di Bilancio 2023)

! Questa agevolazione è **alternativa** all'esonero già previsto dall'art.8 del D.L. n. 4/2019 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/2019 e riguarda i datori di lavoro privati che, **dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023**, assumono lavoratori beneficiari di reddito di cittadinanza con contratto di lavoro subordinato **a tempo indeterminato**.

Beneficiari del Reddito di cittadinanza (Art. 1-13 D.L. n. 4/2019)

Art. 8 del D.L. n. 4/2019 (conv. in L. n. 26/2019):

Al datore di lavoro privato che assuma a tempo indeterminato, pieno o parziale, o determinato, o anche mediante contratto di apprendistato, i soggetti beneficiari di Rdc, anche attraverso l'attività svolta da un soggetto accreditato alla somministrazione, è riconosciuto l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a carico del datore di lavoro e del lavoratore, con **esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite dell'importo mensile del Rdc percepito dal lavoratore all'atto dell'assunzione, per un periodo pari alla differenza tra 18 mensilità e le mensilità già godute dal beneficiario stesso e, comunque, per un importo non superiore a 780 euro mensili e per un periodo non inferiore a 5 mensilità.**

In caso di rinnovo l'esonero è concesso nella misura fissa di 5 mensilità.



BENEFICIARI RdC (comma 294, Legge di Bilancio 2023)

! Questa agevolazione è **alternativa** all'esonero già previsto dall'art.8 del D.L. n. 4/2019 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/2019 e riguarda i datori di lavoro privati che, **dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023**, assumono lavoratori beneficiari di reddito di cittadinanza con contratto di lavoro subordinato **a tempo indeterminato**.

Beneficiari del Reddito di cittadinanza (Art. 1-13 D.L. n. 4/2019)

Art. 8 del D.L. n. 4/2019 (conv. in L. n. 26/2019):

L'importo massimo di beneficio mensile non può comunque eccedere l'ammontare totale dei contributi previdenziali e assistenziali a carico del datore di lavoro e del lavoratore assunto per le mensilità incentivate, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL.

Nel caso di licenziamento del beneficiario di Rdc effettuato nei trentasei mesi successivi all'assunzione, il datore di lavoro è tenuto alla restituzione dell'incentivo fruito maggiorato delle sanzioni civili salvo che il licenziamento avvenga per giusta causa o per giustificato motivo. Il datore di lavoro, contestualmente all'assunzione del beneficiario di Rdc stipula, presso il centro per l'impiego, ove necessario, un patto di formazione, con il quale garantisce al beneficiario un percorso formativo o di riqualificazione professionale.

BENEFICIARI RdC (comma 294, Legge di Bilancio 2023)



! Questa agevolazione è **alternativa** all'esonero già previsto dall'art.8 del D.L. n. 4/2019 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/2019 e riguarda i datori di lavoro privati che, **dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023**, assumono lavoratori beneficiari di reddito di cittadinanza con contratto di lavoro subordinato **a tempo indeterminato**.

A decorrere dal 1° gennaio 2022, i datori interessati ad accedere all'incentivo economico per percettori di RdC devono

- compilare il modulo di domanda presente sul sito www.inps.it,
- nella sezione "Portale delle Agevolazioni",
- denominato "SRDC - Sgravio Reddito di Cittadinanza – art. 8 del d.l. n. 4/2019".

Una volta inviata la domanda telematica, mediante i sistemi informativi, l'Inps:

1. calcolerà l'ammontare e durata del beneficio spettante in base alle informazioni sul RdC in suo possesso e all'ammontare dei contributi previdenziali e assistenziali a carico del datore e del lavoratore dichiarati nella richiesta;
2. Consulterà il Registro nazionale degli aiuti di Stato per verificare che per quel datore di lavoro vi sia possibilità di riconoscere aiuti de minimis;
3. verificherà che il lavoratore sia percettore di RdC;
4. fornirà un riscontro di accoglimento della domanda, contestualmente elaborando il relativo piano di fruizione.

Assunzioni agevolate

BENEFICIARI RdC



GIOVANI UNDER 36



DONNE SVANTAGGIATE



Per **TUTTE** le misure
l'applicazione dell'esonero è
subordinata all'autorizzazione della Commissione Europea,
in considerazione del fatto che le misure in parola sono da ricomprendersi
fra quelle previste dagli artt. 107 e 108 del TFUE.
Successivamente all'autorizzazione della Commissione,
sarà necessario il documento di prassi operativa
pubblicato da Inps con apposita circolare e/o messaggio.

LE MISURE GEVOLATIVE CHE NON TROVANO PIU' APPLICAZIONE NEL 2023

SCOPO DELL'AGEVOLAZIONE	TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE CESSATA
<p align="center">SOSTEGNO AD AZIENDE E LAVORATORI COLPITI DALLA CRISI ECONOMICA DERIVANTE DAL POST PANDEMIA E DAL CONFLITTO FRA RUSSIA E UCRAINA</p>	<p align="center">Rimborso utenze per energia (D.L. 115/2022 convertito in L. 142/2022)</p>
	<p align="center">Innalzamento della soglia di esenzione fringe benefit a 3000 euro (D.L. 176/2022)</p>
	<p align="center">Smart working semplificato (Legge di conversione del D.L.115/2022, art.25-bis che ripristina le regole dello smart working emergenziale così come previsto dall' art.90 Decreto Bilancio , D.L.34/2020)</p>
	<p align="center">Esonero contributivo per assunzioni e trasformazioni a tempo indeterminato di soggetti che provengano da aziende per le quali è attivo un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale presso la struttura per la crisi d'impresa di cui all'art.1, c.852, L.296/2006 ovvero di lavoratori licenziati per riduzione di personale da dette imprese nei sei mesi precedenti e di lavoratori impiegati in rami di azienda oggetto di trasferimento da parte delle imprese suddette. (Legge di Bilancio 2022, modificato dal D.L. 21/2022, convertito in L.51/2022)</p>
<p align="center">SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'</p>	<p align="center">Smart working agevolato per genitori di figli under 14 (D.L. 115/2022 convertito in L. 142/2022)</p>
	<p align="center">Esonero pari al 50% dei contributi previdenziali a carico delle lavoratrici madri dipendenti del settore privato (Legge di Bilancio 2022)</p>

LEGGE DI
BILANCIO 2023

LE NOVITA' SULLE PRESTAZIONI DI LAVORO OCCASIONALE ACCESSORIO



Definizione di PRESTAZIONE OCCASIONALE

Viene modificato il D.L. 50/2017 convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96.

In particolare, le modifiche impattano sulla definizione di lavoro occasionale di cui all'art. 54 bis ai sensi del quale per prestazioni di lavoro occasionale si intendono “le attività lavorative che danno luogo, nel corso di un anno civile (1/1 – 31/12):



- per **CIASCUN PRESTATORE**, con riferimento alla totalità degli utilizzatori, a compensi di importo complessivamente non superiore a 5.000 euro;
- per **CIASCUN UTILIZZATORE**, con riferimento alla totalità dei prestatori, a compensi di importo complessivamente non superiore a ~~5.000,00 euro~~ **10.000,00 euro**;
- per le prestazioni complessivamente rese **DA OGNI PRESTATORE IN FAVORE DEL MEDESIMO UTILIZZATORE**, a compensi di importo non superiore a 2.500 euro.”

Definizione di PRESTAZIONE OCCASIONALE



VIENE INTRODOTTO L'ART. 1-BIS.

Le disposizioni del comma 1 si applicano, entro i limiti stabiliti dal presente articolo, anche alle attività lavorative di natura occasionale svolte nell'ambito delle attività di discoteche, sale da ballo, night-club e simili, di cui al codice ATECO 93.29.1.

VIENE SOPPRESSO IL COMMA 8 BIS

~~8-bis. Per prestazioni da rendere a favore di imprese del settore agricolo, il prestatore è tenuto ad autocertificare, nella piattaforma informatica di cui al comma 9, di non essere stato iscritto nell'anno precedente negli elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli.~~



Chi lo può utilizzare?



DIVIETO DI UTILIZZO



a) da parte degli utilizzatori che hanno alle proprie dipendenze piu' di 5 10 lavoratori subordinati a tempo indeterminato, ~~ad eccezione delle aziende alberghiere e delle strutture ricettive che operano nel settore del turismo, per le attivita' lavorative rese dai soggetti di cui al comma 8, e che hanno alle proprie dipendenze fino a otto lavoratori;~~

b) da parte delle imprese del settore agricolo, ~~salvo che per le attivita' lavorative rese dai soggetti di cui al comma 8 purché non iscritti nell'anno precedente negli elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli;~~

c) da parte delle imprese dell'edilizia e di settori affini, delle imprese esercenti l'attività di escavazione o lavorazione di materiale lapideo, delle imprese del settore delle miniere, cave e torbiere;

d) nell'ambito dell'esecuzione di appalti di opere o servizi.



LIMITI ECONOMICI

**Per ciascun
prestatore**



5.000 euro con
riferimento alla
totalità degli
utilizzatori

**Per ciascun
utilizzatore**



10.000 euro con
riferimento alla
totalità dei
prestatori

**Ogni prestatore in
favore dello stesso
utilizzatore**



2.500 euro per le
prestazioni rese
complessivamente



LIMITI ECONOMICI

L'importo da considerare è quello **netto**, cioè quello spettante al prestatore a prescindere dal costo complessivo dell'ora di lavoro.

Ai fini reddituali, sono conteggiati al **75%** del loro importo i compensi per prestazioni di lavoro occasionale rese dai seguenti soggetti:



- titolari di pensione di vecchiaia o d'invalidità;
- giovani con meno di venticinque anni di età, se regolarmente iscritti a un ciclo di studi presso un istituto scolastico di qualsiasi ordine e grado ovvero a un ciclo di studi presso l'Università;
- disoccupati che abbiano reso la Did;
- percettori di prestazioni integrative del salario, di reddito di inclusione (REI) o di altre prestazioni di sostegno del reddito.



Detto computo ridotto, cioè pari al 75%, **riguarda esclusivamente i limiti** di 10.000 euro **fissati per l'utilizzatore** e non anche quelli del prestatore.

